

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 marzo 2026, n. 96

P7044 - Intervento per Progetto FTTH sito nel Comune di Laterza (TA) nell'ambito del Piano Italia 1 Giga (PNRR) nelle aree grigie della Regione Puglia - Proponente: Open Fiber S.p.A. - Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase screening". (Fasc. 226/2025).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTA la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione *"Autorizzazioni Ambientali"* ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *"MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 *"Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"*;

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto *"Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*;

VISTA la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22"*;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto *"Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti"*;

VISTA la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio"*, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali offerente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell'incarico di elevata qualificazione *"Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera"* al dott. Vincenzo Moretti;

VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;

VISTA la DGR del 07.07.2025, n. 943 *"Iter temporale e disciplina del 'sentito' delle procedure di valutazione di incidenza ambientale – fase Screening. Linee guida"*;

VISTA la L.R. n. 18 del 27.10.2025 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"*;

VISTA la L.R. n. 19 del 27.10.2025 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"*;

VISTA la D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*

VISTA la Determina n. 506 del 29.10.2025 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Palma Cristallo l'incarico di Elevata Qualificazione *"Supporto istruttorio alle procedure VINCA"*;

VISTA la D.D. 31 ottobre 2025, n. 35 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 1375 del 30 settembre 2025"*;

VISTA la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla dott.ssa Rosa Marrone, titolare della EQ *"Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA"*, giusta D.D. n. 29 del 27.01.2025, prorogata con D.D. n. 289 del 26.06.2025 e successivamente prorogata con D.D. n. 581 del 30.12.2025;

VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 *"Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"* e ss.mm.ii.;
- La L.R. n.18 del 20/12/2005 con cui è stato istituito il Parco naturale regionale *"Terre delle Gravine"*;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*;
- il RR n. 28/2008 'Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei *"Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)"* introdotti con D.M. 17.10.2007.;
- Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare 19 giugno 2009 *"Elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE. (09A07896)"* (GU n. 157 del 9-7-2009), con cui il SIC *"Area delle Gravine"* è stato designato ZPS;
- La D.G.R. n. 2435 del 15/12/2009 *"Approvazione definitiva del "Piano di Gestione del SIC-ZPS area delle Gravine (IT9130007)"*;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);

- l'art. 52 c. 1 della LR n. 67 del 29.12.2017 che, modificando l'art. 23 c. 1 della LR n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- l'art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 *“Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82) con cui il SIC *“Area delle Gravine”* è stato designato ZSC;
- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “; articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*;
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto *“Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.”*.
- la DD n. 186 del 28.04.2025 avente ad oggetto *“Adozione modulistica relativa ai diversi livelli del procedimento di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.): Screening Specifico e Valutazione Appropriata.”* (DGR 1515 27.09.2021).
- la D.G.R. n. 1825 del 19 novembre 2025 *“Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva, secondo le previsioni delle DGR n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024) e n. 1235 del 11.08.2025 (BURP n. 72 del 08.09.2025)”*.

PREMESSO che:

- a. Il Progetto relativo all'intervento per *“Progetto FTTH sito nel Comune di Laterza (TA) nell'ambito del Piano Italia 1 Giga (PNRR) nelle aree grigie della Regione Puglia”*, proposto dalla Società Open Fiber S.p.A., è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR - e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 e dalla LR. n.26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase I di *“screening”*;
- b. Con nota Prot. n. 364735 del 01.07.2025, la Società Open Fiber S.p.A. ha trasmesso formale *“Comunicazione di esclusione di Valutazione di incidenza ambientale (VINCA) ex art. 40 comma 3 -bis del d.l. n. 77/2021 per scavi e opere civili finalizzate allo sviluppo della rete in fibra ottica nel Comune di Laterza, nell'ambito del Piano Italia 1 Giga (PNRR) nelle aree grigie della Regione Puglia”*, finalizzata all'esclusione del parere di Valutazione di Incidenza (Fase I di *screening*) per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- c. Con nota Prot. n. 396104 del 14.07.2025, questo Servizio ha richiesto chiarimenti alla Società proponente, invitando la stessa Società a un'attenta verifica della fondatezza della comunicazione trasmessa;

- d. In seguito, con nota Prot. n. 455568 del 18.08.2025, la stessa Società proponente ha presentato formale *“Istanza di autorizzazione per opere civili, scavi e occupazione di suolo pubblico in aree urbane/extraurbane, ai sensi dell’art.49 del D. Lgs 259/2003 per progetto FTTH sito nel Comune di Laterza nell’ambito del Piano Italia 1 Giga (PNRR) nelle aree grigie della Regione Puglia”*, per la realizzazione del medesimo intervento in oggetto;
- e. Con nota Prot. n. 465103 del 28.08.2025, questo Servizio ha evidenziato alla Società Open Fiber S.p.A. alcune lacune nella documentazione depositata che impedivano il corretto avvio del procedimento di VInCA, concedendo 30 (trenta) giorni per la produzione delle integrazioni richieste, decorsi i quali tutte le comunicazioni/istanze in riferimento sarebbero state annullate venendo al contempo archiviate;
- f. A fronte del tempo trascorso dalla richiesta di chiarimenti, con nota Prot. n. 544407 del 07.10.2025, questo Servizio ha comunicato alla Società proponente Open Fiber l’improcedibilità delle istanze (ex art. 2 comma 1 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.), in considerazione della assenza delle informazioni minime necessarie all’avvio della procedura di VInCA richiesta. Ai sensi del comma 2, art. 7 del R.R. n.13/2015, dunque, i procedimenti ID6982 e ID7007 sono stati conclusi;
- g. In immediata risposta, è pervenuta a mezzo pec e acquisita al Prot. regionale n. 550818 del 08.10.2025, integrata successivamente dalle note Prot. n. 551864 e n. 551875 del 09.10.2025, la nota con cui la Società ha presentato formale *istanza di autorizzazione per opere civili, scavi e occupazione di suolo pubblico in aree urbane/extraurbane, ai sensi dell’art.49 del D. Lgs 259/2003 – Piano Italia 1 Giga (PNRR) – Comune di Laterza*. Tale istanza – corredata da documentazione progettuale per un totale di 47 file – è stata considerata quale istanza definitiva intesa non solo ad avviare il procedimento di VInCA ma anche a chiudere le precedenti pratiche rimaste in sospeso (archiviazione dell’istanza Prot. n. 364735 del 01.07.2025). La documentazione presentata, dunque, ha integrato quella della precedente trasmissione (nota Prot. n. 455568 del 18.08.2025 prima richiamata);
- h. Con nota Prot. n. 565634 del 15.10.2025, sulla base della verifica della documentazione depositata, questo Servizio ha avviato la procedura richiesta, chiedendo integrazioni documentali alla Società proponente, nonché contestualmente al competente Ente di gestione del Parco naturale regionale *“Terra delle Gravine”* l’espressione del cosiddetto *“sentito”*;
- a. Con nota Prot. n. 600425 del 27.10.2025, la Società Open Fiber S.p.A ha inviato la documentazione richiesta;
- j. Con pec acquisita al protocollo regionale n. 634174 del 11.11.2025, la Società Proponente ha trasmesso all’Ente di gestione del Parco naturale regionale *“Terra delle Gravine”* tutta la documentazione depositata presso questo Servizio, disponibile al link: <https://www.swisstransfer.com/d/906d7542-89fd-4519-9369-771b11964ce9>;
- k. Con pec acquisite al protocollo regionale n. 672234 e n. 672277 del 28.11.2025, la Società proponente ha provveduto alla trasmissione spontanea di integrazioni documentali relative al progetto in oggetto.

A meno del cosiddetto *“sentito”*, dunque, risultava presente tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

L’intervento è ubicato nel Comune di Laterza (TA) e si sviluppa interamente all’interno del centro abitato.

L’intervento progettuale consiste nell’esecuzione di scavi finalizzati alla posa in opera di infrastrutture per la rete telefonica. Tali opere si svilupperanno per una lunghezza complessiva di 7172,18 ml, in parte ricadenti all’interno del perimetro del sito Rete Natura 2000, e comprendono l’installazione di n. 220 (duecentoventi) pozzetti di ispezione/derivazione e n. 12 (dodici) armadi CNO. Si prevede inoltre di collegare mediante architettura *“FTTH On Demand”* le seguenti sedi: Istituto comprensivo *“Marconi Michelangelo”*, asilo nido *“Il Melograno”*, Stazione di Comando dei Carabinieri, Museo della Maiolica e Municipio. Di seguito vengono descritte le tecniche di scavo che saranno adottate per la posa delle infrastrutture e le dimensioni massime previste, così come descritte nell’elaborato denominato *“LATERZA_RT_SCAVI_natura 2000 20250918.pdf”*.

MICROTRINCEA

Lo scavo in microtrincea (a basso impatto ambientale) verrà realizzato con apposita macchina dotata di fresa a disco, avrà una larghezza massima 2,5 cm, ed una profondità fino a 0,31 m con estradosso nominale di 0,20 m. Prima di dare inizio ai lavori di scavo, sarà eseguita una indagine georadar, per verificare la presenza di sottoservizi. La profondità di scavo può variare in funzione della presenza dei sottoservizi. Gli scavi saranno riempiti con malta elastica bituminosa.

MINITRINCEA

Lo scavo in minitrincea (a basso impatto ambientale) verrà realizzato con apposita macchina dotata di fresa a disco, avrà una larghezza massima 0,12 m, ed una profondità fino a 0,50 m. Prima di dare inizio ai lavori di scavo, sarà eseguita una indagine georadar, per verificare la presenza di sottoservizi. La profondità di scavo può variare in funzione della presenza dei sottoservizi. Gli scavi saranno riempiti e risanati, adottando tutti i possibili accorgimenti al fine di evitare eventuali cedimenti del corpo stradale e comunque secondo le indicazioni previste nell'art.5 del dlgs 33/2016; i ripristini stradali saranno effettuati a regola d'arte e in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del d.lgs 33/2016 con spessore del tappetino d'usura pari a cm. 3.

MINITRINCEA PER ADDUZIONE

Tale tecnica verrà adottata per tutte le tratte di collegamento tra la rete e gli edifici. L'adduzione consiste in uno scavo realizzato con Benna di larghezza 10 cm e di profondità massima pari a 40 cm. Il rinterro dello scavo verrà realizzato con materiale idoneo, nel rispetto della norma tecnica di realizzazione di Infratel Italia e comunque garantendo il rifacimento della struttura preesistente, con ripristino del manto d'usura pari a cm. 3. In caso di scavo su sterrato il rinterro verrà realizzato con materiale di riporto garantendo un ricoprimento dell'estradosso del tubo di contenimento dell'infrastruttura digitale. Gli scavi saranno riempiti e risanati, adottando tutti i possibili accorgimenti al fine di evitare eventuali cedimenti del corpo stradale e comunque secondo le indicazioni previste dal Decreto Scavi del 01/10/2013.

NUOVA POSA DI CAVI OTTICI IN FACCIATA

Nelle aree in cui non sono presenti infrastrutture terrestri sotterranee o su palificata occorre prevedere la realizzazione di infrastrutture esterne su edificio con posa del cavo in facciata. La posa aerea del cavo ottico sugli edifici si può realizzare secondo le seguenti modalità:

- direttamente a muro mediante appositi chiodi zincati;
- su fune portante esistente e/o di nuova posa mediante fascette antioscillanti;
- in soluzione autoportante su edificio;
- in canalette esterne ai muri (da utilizzare generalmente nelle salite verticali di passaggio da trincea ad edificio e come protezione nei punti accessibili);
- in tubi rigidi/flessibili rinforzati da esterno, di diametro variabile in funzione delle esigenze compreso tra 20mm e 30mm, opportunamente ancorati a muro (da utilizzare generalmente come protezione del cavo LSZH dai raggi ultravioletti con posa diretta, evitando il cambio di tipologia di cavo).

La posa su fune può essere eseguita in abbinamento con i cavi esistenti prevedendo la posa di minicavi ottici in caso di fune esistente. Il fissaggio del cavo ottico alla fune deve essere realizzato con una fascettatura sfalsata che fissa il cavo ottico alla fune. I minicavi utilizzabili per la posa in facciata devono avere una guaina esterna in polietilene di colore grigio con potenzialità disponibili fino a 396 fibre ottiche aventi elemento centrale dielettrico. Dove necessario, occorre prevedere l'installazione aerea di una muffola compatta o ripartitore ottico di edificio (ROE) per lo sviluppo della rete ottica secondaria, installabile direttamente a muro tramite tasselli.

RIPARTITORE OTTICO DI EDIFICIO (ROE)

Il ripartitore ottico d'edificio (ROE) rappresenta il punto di consegna delle fibre dei cavi ottici provenienti dalla rete esterna in prossimità delle sedi dei Clienti, in una posizione arretrata ed esterna rispetto agli edifici. I ROE possono essere installati all'interno di manufatti in cemento (in cameretta o in pozzetto), all'interno di

colonnina collocata su strada/marciapiede oppure fissati a parete o a palo con apposite staffe. Esistono le seguenti tipologie di ROE:

- ROE standard aereo, collocato a parete o a palo, con dimensioni massime di 270 x 250 x 90 mm;
- ROE diramatore aereo, collocato a parete o a palo, con dimensioni massime di 190 x 180 x 50 mm;
- ROE a colonnina stradale, di dimensioni massime (L x P x H) di 330 x 300 x 950 mm;
- ROE standard interrato, collocato in pozzetto 90x70;
- ROE diramatore interrato, collocato in pozzetto 76x40.

Per facilitare le attività di attivazione del servizio (delivery) degli utenti finali, le prime 3 tipologie di ROE (aereo o colonnina stradale) sono preferite in fase di progettazione. La posa dei ROE standard aerei su facciata di edificio è prevista sempre in prossimità di terminazioni già esistenti e la posa di colonnine stradali in prossimità di elementi architettonici esistenti al fine di ridurre l'impatto visivo. Saranno comunque verificati preventivamente eventuali vincoli monumentali insistenti nella posa dei ROE ed espressamente indicati in cartografia.

POSA DI MINICAVI OTTICI AEREI SU CAVIDOTTI ESISTENTI

Il progetto di installazione della Banda ultra-Larga in modalità "FTTH On Demand" prevede la posa di cavi ottici dielettrici su cavidotti aerei già esistenti.

In generale si utilizzano cavi in fibra ottica autoportanti fino ad un massimo di 4 distanziati di 15 cm tra loro e collocati al di sotto dei cavi esistenti ad una distanza compresa tra 30 e 140 cm (in caso cavidotti aerei di media tensione).

Le modalità di posa potrebbero variare a seconda della tipologia di infrastruttura, delle richieste/prescrizioni dell'ente proprietario e dei contesti ambientali.

In casi particolari uno dei cavi autoportanti può essere sostituito con una fune in kevlar equipaggiata con un massimo di 5 minicavi fissati mediante fascette plastiche. La guaina esterna è in polietilene grigio con colorazione RAL 7001 alta densità resistente agli U.V. con caratteristiche conformi alle norme EN50290-2-24.

CANALETTE IN VETRORESINA PER COLONNE MONTANTI

Allo scopo di proteggere i montanti per le risalite dei cavi tra le tratte interrate ed aeree saranno posate delle canalette in vetroresina delle seguenti tipologie:

- canaletta in VTR D 74
- canaletta in VTR D 46

Le canalette sono ricavate da poliestrusione e sono costituite da:

- Fibra di vetro sotto forma di mat-stuoia, roving, deve essere in percentuale superiore al 50% del peso complessivo del materiale;
- Resina poliesteri insatura del tipo ortoftalico, isoftalico o bisfenolico;
- Cariche minerali a base carbonato di calcio, caolino o altre sostanze simili in misura non superiore al 15% del peso complessivo del materiale;
- Una protezione esterna realizzata con uno strato di tessuto non tessuto poliestere o film poliestere, stabilizzato ai raggi ultravioletti (UV), di grammatura pari almeno a 40 g/m².

Il colore sarà Grigio cenere (RAL 7035)

CANALE IN VTR/FeZn PER VIADOTTI, CUNICOLI E GALLERIE

Allo scopo di proteggere i cavi di telecomunicazioni da utilizzare per la realizzazione della rete lungo i viadotti,

gallerie e cunicoli vengono utilizzate canalette in VTR costituite da resina poliestere termoindurente rinforzata con fibre di vetro o canalette in FeZn realizzate in lamiera di acciaio FE 360 B UNI 7070-82 EN 10025.

PCN (PUNTO DI CONSEGNA NEUTRO)

Per fornire accesso alla rete "FTTH On Demand" a tutti gli operatori di telecomunicazioni che offriranno i servizi ai clienti finali è necessario installare un armadio outdoor o punto di consegna neutro (PCN). L'armadio sarà posato su basamento prefabbricato di dimensioni (L x P x H) 240 x 110 x (25+5) cm, per un'occupazione di circa 2,64 mq. L'armadio è costituito da 2 elementi affiancati di dimensioni massime (L x P x H) 150 x 50,5 x 158,1 e 90 x 50,5 x 158,1 cm, per una dimensione massima complessiva (L x P x H) 300 x 50,5 x 158,1 (compreso di condizionatori ai lati di larghezza pari a 30 cm ciascuno).

POSA DI BOX PER L'ALLOGGIAMENTO E LA MANUTENZIONE DEGLI APPARATI TECNICI

Per la gestione e configurazione delle utenze connesse alla rete "FTTH On Demand" è necessario installare degli armadi tecnici di permutazione in corrispondenza dei centri nodali ottici (CNO). L'armadio di permutazione è stato sviluppato per semplificare l'esercizio e consentire un processo di attivazione e riconfigurazione veloce degli utenti finali, grazie alla possibilità di connettere una qualunque uscita degli splitter ottici 1:16 della rete GPON.

Per la scelta del sito di posa degli armadi ottici si è tenuto conto del contesto specifico, cercando il più possibile di mantenere l'apparato allineato a condutture/tubazioni esistenti, allineato e/o centrale rispetto a finestre sovrastanti, affiancato agli eventuali altri elementi tecnologici già esistenti in prossimità.

Come caratteristiche peculiari, l'armadio presenta:

- Dimensioni massime (L x P x H) 70 x 20 x 110 cm;
- Grado di protezione min. IP55;
- Costruzione in acciaio inossidabile AISI 304 o superiore (resistenza agli agenti atmosferici, raggi UV, umidità, nebbia salina)
- Verniciatura RAL7035;
- Porta frontale incernierata, rimovibile, munita di guarnizione perimetrale e sistema di bloccaggio con apertura non inferiore a 110°;
- Apertura sicura (con chiave di sicurezza) tale da facilitare le operazioni di installazione e manutenzione, ma non permettere degli atti di manomissione.

Negli stessi documenti, viene inoltre precisato che gli scavi saranno riempiti e risanati, adottando tutti i possibili accorgimenti al fine di evitare eventuali cedimenti del corpo stradale e comunque secondo le indicazioni previste dal Decreto Scavi del 01/10/2013; in particolare, all'interno di centri urbani dove è previsto il disfacimento di pavimentazione di cubetti di porfido, selciato posti su sabbia o malta e basoli, la sezione di scavo prevista è di cm 40x40 con riempimenti in CLS;

Per quanto concerne i materiali e le relative caratteristiche tecniche si fa riferimento esclusivamente alla specifica tecnica Infratel, alla quale questi risultano conformi. Come da norma tecnica Infratel la profondità dello scavo varia a seconda della tipologia stradale sulla quale è effettuato ed in base alle prescrizioni degli Enti.

Per segnalare la presenza dell'infrastruttura è prevista la posa ad una profondità di 30 cm un nastro di segnalazione con il logo "Infratel S.p.A." e l'indicazione "CAVO A FIBRE OTTICHE".

Per l'ispezione e la posa dei cavi sono stati previsti pozzetti prefabbricati modulari 125x80, 90x70, 76x40, 45x45 e 40x15 conformi alle specifiche Infratel, con i relativi chiusini in ghisa sferoidale classe D400. È inoltre previsto il ripristino delle pavimentazioni stradali, secondo le tipologie di strade interessate dagli interventi.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con DGR 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza della superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP).

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti
- UCP – Lame e gravine
- UCP – Grotte (100 m)

6.1.2 – Componenti idrologiche

- BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)
- UCP – Aree soggette a vincolo idrologico

6.2.1 – Componenti botanico-vegetazionali

- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 – Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve
- UCP – Siti di rilevanza naturalistica
- UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100 m)

6.3.1 – Componenti culturali e insediative

- BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- BP – Zone gravate da usi civici
- UCP – Città consolidata
- UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa
- UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m – 30m)

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP – Coni visuali
- UCP – Luoghi panoramici (punti)

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico Tarantino*

Figura territoriale: *Il paesaggio delle gravine*

L'area oggetto degli interventi ricade parzialmente all'interno della ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" e del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine". Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. della Carta della Natura di Ispra, risulta che l'intervento in oggetto ricade in larga parte su superficie censita con codice 86.1_m "Centri abitati e infrastrutture viarie e ferroviarie" ed in minima parte sulle seguenti superfici censite con codice: 83.11 "Oliveti", 82.3 "Colture estensive", 34.75 "Praterie aride submediterranee a impronta balcanica", 86.32 "Siti produttivi, commerciali e grandi nodi infrastrutturali", 87 "Prati e cespuglieti ruderali periurbani", 85 "Parchi, giardini e aree verdi", 34.6 "Steppe di alte erbe mediterranee", 83.11 "Oliveti" e 91.2 "Prati pascolo arborati". Il progetto, infatti, si inserisce prevalentemente in un contesto antropizzato e infrastrutturale proprio di un centro abitato, con una modesta presenza di aree agricole e seminaturali.

Il controllo effettuato in ambito G.I.S. evidenzia che l'intervento non intercetta direttamente alcun habitat

di interesse comunitario - così come individuato dalla DGR n. 2442/2018 – sebbene risulti prossimo (meno di 50 metri) all'habitat codice 9250 "Querceti a *Quercus trojana*" e disti circa 100 metri dall'habitat codice 62A0 "Formazioni erbose secche della regione subMediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)", esteso e altamente frammentato in una complessa struttura a mosaico.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Stipa austroitalica* Martinovský, *Ruscus aculeatus* L.;
- Invertebrati terrestri: *Austropotamobius pallipes*, *Saga pedo*, *Melanargia arge*;
- Pesci: *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*;
- Anfibi: *Pelophylax kl. Esculentus*, *Bufo bufo*, *Bombina pachypus*, *Lissotriton italicus*;
- Rettili: *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Zamenis situla*, *Testudo hermanni*, *Mediodactylus kotschy*, *Hierophis viridiflavu*;
- Mammiferi: *Myotis blythii*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis capaccinii*, *Myotis emarginatus*, *Epseticus serotinus*, *Tadarida teniotis*, *Hystix cristata*, *Canis lupus*; *Pipistrellus kuhlii*, *Hypsugo savii*;
- Uccelli: *Ciconia nigra*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Falco naumanni*, *Falco biarmicus*, *Falco peregrinus*, *Circaetus gallicus*, *Burhinus oedicephalus*, *Bubo bubo*, *Accipiter nisus*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Melanocorypha calandra*, *Calandrella brachydactyla*, *Lullula arborea*, *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Saxicola torquata*, *Oenanthe hispanica*, *Sylvia undata*, *Lanius minor*, *Lanius collurio*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Cecropis daurica*, *Passer italiae*.

Incidenza su habitat e specie. La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulari standard relativi alle ZSC e ZPS interessate e aggiornati con D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, oltre a essere auspicabili in quanto tesi al miglioramento della rete di telecomunicazioni nel Comune di Laterza, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati.

Tuttavia, la contiguità dell'intervento agli habitat codice 9250 (Querceti a *Quercus trojana*) e codice 62A0 (Formazioni erbose secche della regione subMediterranea orientale "*Scorzoneratalia villosae*") suggerisce di porre particolare attenzione nelle attività previste e il rispetto delle misure di conservazione proprie degli habitat, data la loro elevata sensibilità ecologica.

La presenza di questi habitat non configura un mero spazio rurale seminaturale, ma caratterizza un paesaggio a valenza identitaria dove la conservazione degli habitat è strumentale al mantenimento della cultura del territorio. L'habitat codice 9250 è determinante per l'assetto territoriale, in quanto costituisce un'unicità fitogeografica per l'Europa occidentale, operando come nucleo naturale e serbatoio genetico primario. La sua integrazione con l'habitat 62A0 (caratterizzato da pseudosteppe e pascoli rocciosi) supporta una ricca componente floristica endemica. Tale ambiente, inoltre, assicura l'interconnettività ecosistemica e fornisce il substrato trofico necessario all'avifauna di pregio (quali Lanario e Grillaio), garantendo il mantenimento di un gradiente ecologico complesso. La salvaguardia di questi ecosistemi risulta, pertanto, funzionale alla tutela della biodiversità e alla valorizzazione degli elementi di naturalità insostituibili.

Pertanto, per garantire il rispetto delle invarianti strutturali dell'area, si necessita una gestione attenta degli interventi mediante l'adozione di specifiche misure di mitigazione per minimizzare gli impatti: solo a determinate condizioni potrà ragionevolmente escludersi ogni impatto significativo sugli habitat, limitando di conseguenza gli impatti maggiori a quelli a carico delle specie, principalmente di disturbo temporaneo legato alla polvere e ai rumori in fase di cantiere e alla eventuale presenza di nidi/dormitori nelle vicinanze.

Il proponente dichiara che:

"L'intervento interessa interamente tracciati su sede stradale asfaltata, all'interno o in prossimità di aree

urbanizzate o già infrastrutturate. Le aree di cantiere temporanee saranno localizzate su superfici asfaltate, e non in corrispondenza di habitat naturali, escludendo qualsiasi interferenza con habitat naturali o aree boscate. Il cantiere non prevede stoccaggio dei materiali di risulta, i quali vengono trasferiti a bordo dei mezzi di cantiere su sede stradale, gli eventuali materiali depositati in cantiere, nelle aree dedicate, saranno collocate al di fuori del perimetro del sito Natura 2000, in zone urbanizzate e prive di valore naturalistico.

Si conferma l'assenza di interventi di taglio, rimozione o potatura di essenze arboree e arbustive. Non sono previsti movimenti di suolo al di fuori della carreggiata stradale. Le attività di scavo e di posa, limitate e puntuali, saranno effettuate mediante tecniche a ridotto impatto ambientale mediante tecniche di micro e minitrincea sotto asfalto, senza interessare suolo naturale o apparati radicali della vegetazione. Prima dell'avvio dei lavori verrà verificata l'assenza di nidi o dormitori di specie protette nelle adiacenze delle aree operative. Il cronoprogramma sarà opportunamente modulato per evitare il periodo sensibile di nidificazione delle principali specie tutelate (indicativamente marzo-luglio).

Lungo il tracciato, l'intervento si sviluppa in adiacenza, ma non all'interno, dell'habitat 62A0 ("Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale"), degli habitat comunitari 9250 ("Querceti a *Quercus trojana*") e 62A0 ("Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale"), come riportato nella cartografia DGR 2442/2018 e nel PPTR. Le lavorazioni saranno condotte esclusivamente sotto asfalto o in corrispondenza di infrastrutture esistenti, adottando tecniche a basso impatto ambientale:

- Microtrincea, minitrincea e minitrincea per adduzione (profondità max 40 cm, larghezza max 10 cm);
- assenza di scavi tradizionali o ampliamenti della sede stradale;
- ripristino immediato;
- assenza di depositi temporanei di materiale a margine dell'habitat.

Tali accorgimenti assicurano l'assenza di interferenze dirette o indirette con l'habitat e con le specie di interesse comunitario."

Richiamate le norme di salvaguardia dell'area protetta, giusta L.R. n. 18 del 20/12/2005 di istituzione del Parco naturale regionale "Terre delle Gravine"

- Non è consentito effettuare opere di movimento terra che alterino consistentemente la morfologia del terreno, a eccezione delle normali pratiche agronomiche, e dei cambi colturali e fatto salvo quanto previsto dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352);
- Non è consentito trasformare le superfici coperte da vegetazione spontanea;
- Non è consentito alterare e modificare le condizioni di vita degli animali selvatici e raccogliere o danneggiare le specie vegetali spontanee, a eccezione degli interventi a fini scientifici preventivamente autorizzati dall'Ente di gestione, tranne quanto disposto dal comma 3, lettera c);
- Non è consentito apportare modificazioni agli equilibri ecologici, idraulici e idrogeotermici o tali da incidere sulle finalità di cui all'articolo 2;

Si segnalano – per il loro integrale rispetto - le seguenti misure di conservazione individuate per la ZSC/ZPS in argomento, così come riportate nel Regolamento del Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 2435/2009:

Articolo 2 - Accesso:

1. L'accesso al SIC-ZPS è libero, salve le limitazioni previste dal Piano di Gestione e dal presente regolamento;
2. L'Ente di Gestione può limitare in tutto o in parte l'accesso a determinate zone del SIC-ZPS per particolari ragioni di tutela ambientale;
3. Sono salvi i diritti di accesso dei proprietari, dei legittimi possessori e dei conduttori dei fondi.

Articolo 3 - Circolazione con mezzi a motore:

1. *La circolazione con mezzi a motore all'interno del SIC-ZPS è sempre ammessa se diretta allo svolgimento di attività. Negli altri casi è consentita sulle sole strade carreggiabili o bianche;*

Articolo 6 – Emissioni sonore e luminose:

1. *L'uso di apparecchi sonori all'interno del SIC-ZPS deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna;*
2. *Le sorgenti sonore nelle aree a vegetazione naturale limitrofe ai nuclei abitati non possono determinare alcun incremento del livello di fondo misurato in assenza di interventi;*
3. *Nel SIC-ZPS non sono consentite emissioni luminose tali da arrecare disturbo alla fauna. Nelle aree a vegetazione naturale limitrofe ai nuclei abitati non è consentito installare o utilizzare impianti di illuminazione ad alta potenza;*
4. *L'Ente di Gestione può imporre divieti temporanei alle emissioni sonore o luminose in prossimità di siti sensibili ai fini della tutela di particolari specie faunistiche in periodi critici.*

Articolo 8 – Abbandono di rifiuti:

1. *Nel territorio del SIC-ZPS è vietato l'abbandono, anche temporaneo, di rifiuti di ogni tipo, inclusi i rifiuti prodotti da pic-nic e da ogni altra attività connessa alla fruizione del sito. Si applicano le norme di cui alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*

Articolo 10 – Tutela della fauna:

1. *Nel territorio del SIC-ZPS non è consentito:*
 - a. *distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della Direttiva 79/409/CE, par. 1, lett. a) e b), e previo parere dell'Ente di Gestione;*
 - b. *prelevare, disturbare o danneggiare le specie faunistiche di cui all'Allegato II al presente regolamento;*
3. *È fatto obbligo di mettere in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione. Sono idonei a tale scopo l'impiego di supporti tipo "Boxer", l'isolamento di parti di linea in prossimità e sui pali di sostegno, l'utilizzo di cavi aerei di tipo elicord, l'interramento di cavi, l'applicazione di piattaforme di sosta, la posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminescenti;*
6. *Non è consentito il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario;*
7. *Non è consentito l'uso di sostanze erbicide per eliminare la vegetazione lungo i corsi d'acqua, le rupi, i margini delle strade, le separazioni dei terreni agrari e nei terreni sottostanti le linee elettriche.*

Articolo 11 – Tutela della flora:

1. *Le specie vegetali protette presenti nel SIC-ZPS sono elencate nell'Allegato I del presente Regolamento. Detto Allegato sarà periodicamente aggiornato in base a studi e ricerche di settore, i cui risultati saranno tempestivamente comunicati all'Ente di Gestione perché adottati tutti i provvedimenti necessari;*
2. *Le specie vegetali protette di cui al comma precedente non devono essere danneggiate, estirpate o distrutte.*

Articolo 12 – Tutela degli habitat:

1. *All'interno del SIC-ZPS non è consentito:*
 - a. *trasformare, danneggiare e alterare gli habitat d'interesse comunitario;*
 - b. *cambiare la destinazione d'uso colturale delle superfici destinate a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2, Regolamento 796/04/CE;*

- c. *effettuare il dissodamento delle pietre con successiva macinazione nelle aree coperte da vegetazione naturale e seminaturale;*

Articolo 13 – Tutela del suolo:

1. *I movimenti terra relativi a opere o interventi da effettuarsi nel SIC-ZPS devono essere dettagliatamente descritti in apposito allegato tecnico al progetto definitivo. L'allegato deve contenere le indicazioni relative a: volumi, modalità di utilizzo e/o smaltimento dei terreni, modalità esecutive, tempi di esecuzione, misure cautelari e azioni di ripristino.*

Articolo 17 – Reti e impianti tecnologici

1. *Le linee di nuovi elettrodotti ad alta e media tensione da realizzarsi all'interno del SIC dovranno essere interrato, quando sia accertato, con positiva valutazione di incidenza, che tale operazione non comporti significativi impatti per habitat e specie floro-faunistiche di interesse comunitario e, nel caso di entità vegetali, anche di quelle di particolare pregio naturalistico e conservazionistico. In alternativa dovranno essere messe in sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 3.*

Articolo 18 – Interventi e opere di carattere viario

1. *Non è consentito impermeabilizzare le strade ad uso forestale e le strade rurali. È ammessa la realizzazione di strati superficiali di materiale inerte lapideo tipo "macadam" e di materiale preferibilmente derivato da attività di recupero, riciclo e/o in terra costipata;*
2. *Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC-ZPS, gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse e di costruzione di nuove strade devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale;*
3. *Nelle aree del SIC-ZPS caratterizzate dalla presenza di habitat di interesse comunitario non è consentito costruire nuove strade o ampliare strade esistenti.*

L'intervento dovrà comunque osservare quanto previsto dal R.R. n. 28/2008 e del R.R. n. 6 del 2016 come modificato dal R.R. n. 12 del 2017. Si riportano, di seguito, le principali misure di mitigazione da rispettare:

- *distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;*
- *convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;*
- *utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;*
- *divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;*
- *divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale;*
- *divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;*
- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*

- *L'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente;*
- *L'Ente Gestore può imporre divieti temporanei alle emissioni sonore o luminose in prossimità di siti sensibili, ai fini della tutela di particolari specie animali, limitatamente a periodi di criticità;*
- *Nelle aree a vegetazione naturale esterne ai nuclei abitati nonché alle zone turistiche ed artigianali/industriali esistenti non è consentito installare o utilizzare impianti di illuminazione ad alta potenza. I proiettori dovranno essere rivolti verso il basso al fine di impedire che venga arrecato danno alla fauna. È fatta salva la normativa regionale vigente in materia;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*
 - *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi;*
 - *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione per le specie legate agli ambienti steppici, riguardo al Falco Naumanni: "Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza... siano conservati tutti i passaggi le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione...";*
- *Siano rispettate le misure di conservazione per gli anfibi, rettili, mammiferi e chiroterteri;*

Inoltre è opportuno che:

- *prima dell'inizio dei lavori sia verificato il permanere dell'assenza di specie tutelate presso i manufatti e le aree d'intervento;*
- *gli interventi previsti nel progetto esecutivo preservino e riducano quanto più possibile le interferenze con le alberature e più in generale con la vegetazione esistente;*
- *È fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione, nonché di mutare le caratteristiche delle pavimentazioni;*
- *Gli interventi siano limitati al sedime stradale esistente e, se strada asfaltata, alle sole relative aree limitrofe (carreggiata o banchina laterale): è escluso qualsiasi allargamento dei tracciati esistenti e dovrà essere garantito il ripristino morfologico delle aree interessate allo stato ante operam;*
- *in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento;*
- *il cronoprogramma degli interventi sia definito tenendo conto degli eventuali interventi contermini programmati al fine di contenere/ridurre la produzione congiunta di polveri e rumori evitando lavori nel periodo 15 aprile-30 luglio in aree aperte o vicino a formazioni boschive, programmando in quel periodo i lavori nel centro abitato;*
- *tutte le aree interessate dai lavori dovranno essere ripristinate alle condizioni ante operam.*

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTA la DGR del 07.07.2025, n. 943 "Iter temporale e disciplina del 'sentito' delle procedure di valutazione di incidenza ambientale – fase Screening. Linee guida";

TENUTO CONTO che l'Autorità competente a rendere il "sentito", contemplato dalle LG statali sulla VInCA e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente il Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", coinvolto nel presente procedimento con nota Prot. n. 565634 del 15.10.2025 non ha reso il proprio contributo istruttorio nei tempi previsti;

EVIDENZIATO che l'intervento *de quo* non risulta in contrasto con le misure di conservazione soprarichiamate individuate dal Regolamento del Piano di Gestione del Sito Natura2000 interessato e approvato con D.G.R. n. 2435/2009, dalla L.R. n. 28/2008 e dal R.R. n. 6/2016;

CONSIDERATE la tipologia di opere proposte, le forme di mitigazione suggerite dal proponente e quelle riportate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;

RILEVATO che il progetto proposto è finalizzato al miglioramento della rete di telecomunicazioni nel Comune di Laterza;

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI." IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

Valutazione di impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.m.i. L'impatto di genere stimato risulta: **neutro**.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **DI NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per l'intervento "Progetto FTTH sito nel Comune di Laterza (TA) nell'ambito del Piano Italia 1 Giga (PNRR) nelle aree grigie della Regione Puglia", proposto dalla Società Open Fiber S.p.A., nell'ambito del PNRR, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;
- **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento purché con lo stesso compatibili, con particolare riferimento al "sentito" del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine";
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
 - conclude il procedimento amministrativo di che trattasi.
- **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Open Fiber S.p.A., che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e di fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.
 - **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Laterza, alla Provincia di Taranto, al Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" e, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto);
 - **DI FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82,

- è pubblicato, ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009 n. 69 e dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, sull'Albo Pretorio on line della Regione Puglia, per un periodo di 10 giorni lavorativi;
- è pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, con le finalità di cui al D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, sul sito <http://www.regione.puglia.it> nella Sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Dirigenti.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 089/DIR/2026/00089

Sottoscrittori Proposta:

- E.q.Supporto istruttorio alle procedure VINCA
Palma Cristallo
- E.Q. Procedure di VInCA e attività connesse con la componente marino costiera
Vincenzo Moretti

Firmato digitalmente da:

E.q.Supporto istruttorio alle procedure VINCA
Palma Cristallo

E.Q. Procedure di VInCA e attività connesse con la componente marino costiera
Vincenzo Moretti

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone